

IL FOCUS

Storia Giocolieri, domatori e angeli volanti: un'arte che si tramanda di padre in figlio



La magia del CIRCO

A Latina il Festival Internazionale per artisti under 21
Tra gli italiani Flavio Togni e i clown Caveagna

Francesco Puglisi
fpuglisi@iltempo.it

■ **LATINA** Da dieci anni il capoluogo pontino ospita la più grande competizione circense internazionale con artisti Under 21. E quest'anno si svolgerà sotto un grande tendone in Piazza Rosetti a Latina da domani al 20 ottobre.

Frutto della scelta di voler puntare sui giovani e sulla loro formazione nelle Scuole e nelle Accademie Circensi Internazionali. Così ogni anno registi di tutto il mondo, proprietari di locali e di spettacoli itineranti, talent scout del Cirque du Soleil, agenti, si danno appuntamento nel capoluogo pontino per accaparrarsi i nuovi talenti nelle arti circensi.

L'evento, unico in Italia, ha ottenuto, con il successo delle passate edizioni, risonanza internazionale ed è entrato definitivamente nel circuito del Festival mondiale. Dall'edizione 2002, tra l'altro, il Festival Internazionale del Circo «Città di Latina» si fregia anche dell'assegnazione di due Medaglie d'Argento da parte del Presidente della Repubblica Italiana. Un riconoscimento che, unito al patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero

per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero Affari Esteri, dell'Ente Nazionale Circhi, della Presidenza del Consiglio della Regione Lazio, della Provincia e dell'Amministrazione Comunale di Latina, dà forza all'organizzazione per continuare nella promozione a Latina dello spettacolo più antico del mondo. Il suo fondatore Giulio Montico, è venuto a mancare nei mesi scorsi proprio mentre lavorava

10

Anni dell'evento che ha due medaglie d'argento del Presidente della Repubblica

all'organizzazione di quello che lui stesso riteneva un traguardo importantissimo il 10° anniversario.

Il Festival Internazionale del Circo, infine, nella scelta dei numeri pone massima attenzione e cura al trattamento degli animali autorizzando la loro partecipazione solo in presenza di ammaestri che usino metodi addestrativi che non contemplino coercizione, maltrattamento e qualsiasi punizione corporale. In sostanza la manifestazione si erge a paladino degli animali ed in difesa degli stessi e della loro partecipazione nel Circo.

Dunque quest'anno a competere per aggiudicarsi i premi d'oro, d'argento e di bronzo saranno artisti provenienti da Mongolia, Giappone, Russia, Taiwan, Stati Uniti, Finlandia, Germania, Svezia e Italia. A decretare i vincitori sarà un grande giu-

2.000

Spettatori Attesi ogni giorno sotto il grande tendone allestito nel capoluogo pontino in piazza Rossetti

ria di esperti presieduta da Egidio Palmiri presidente dell'Ente Nazionale Circhi e Istan Kristof del Circo di Budapest (Ungheria). Anche la stampa sarà chiamata a giudicare la validità dei numeri in gara.

Sicuramente una tra le grandi novità artistiche del decennale del Festival di Latina la si riscontra nella presenza, tra gli artisti ospiti, del grande Flavio Togni, star dell'American Circus. Fin da piccolo, Flavio, ha bene in mente quale sarà la sua strada all'interno del mondo del circo e dello spettacolo poiché preferisce da subito gli animali ad ogni altra disciplina e impara a cavalcare sotto la guida del nonno Ferdinando, il quale poi lo affida al maestro di equitazione Domingo Ferreiras Guintas. Il debutto avviene all'età di 14 anni in sella ad un cavallo, anche se in quegli stessi anni Flavio scopre un'altra passione: gli elefanti. È proprio un esercizio con gli elefanti che gli vale l'invito al Festival Internazionale del Circo di Montecarlo nel 1976, dove vince il Clown D'Argento, primo di numerosi altri riconoscimenti che culmineranno, nel 1998, con il terzo Clown D'Argento, confermandosi l'unico artista al mondo a detenere tre statuette del prestigioso premio.

I tendoni itineranti delle dinastie circensi

■ Nel nostro paese si annoverano più di centoventi spettacoli circensi itineranti di piccole, medie e grandi dimensioni. Forse un po' troppi. Sono sicuramente le grandi dinastie circensi, Orfei, Togni, Casartelli, Canestrelli, Bellucci, Vassallo, Zoppis a proporre grandi produzioni che negli anni si sono fatti conoscere in tutto il mondo e a lasciare il segno.

Tra i maggiori complessi europei annoveriamo l'American Circus gestito dalla famiglia di Enis Togni che propone un grande show sulle tre piste, che oltre all'Europa ha conquistato anche gli Stati Uniti; e quindi Moira Orfei, da sempre il simbolo del circo, che da un anno è in tournée con un musical proposto dal figlio Stefano

con la moglie Brigitta Boccoli che prende il titolo di «una tigre per amore». Il gruppo Orfei ha anche un seconda unità dal titolo di «Fantasia Equestre». E ancora il Circo Medrano della famiglia Casartelli che alterna tournée in Italia e all'estero oltre che gestire alcuni parchi divertimento nel nostro paese. E quindi il Lidia Togni, che alterna spettacoli tradizionali a quelli sul ghiaccio, il Darix Togni, che ha ricostruito il circo retrò, il Cesare Togni fedele alla tradizione equestre e l'Embell Riva dei Bellucci. Tra i nostri complessi famosi all'estero in questo periodo troviamo il Circo Acquatico degli Zoppis in Spagna e sempre nella penisola iberica anche i Faggioni e i Rossi. Ogni anno i nostri complessi si



Moira Orfei

È divenuta l'icona mondiale del circo. Ha realizzato più di cento film, ma è sempre tornata sotto il tendone dove ha proposto il numero con gli elefanti e di seguito con le colombe. Oggi è attenta alla regia del suo show



Italiani

Sono tanti quelli che hanno avuto successo all'estero con i loro spettacoli, da Flavio Togni, David Laribole ai fratelli Zoppis, questi ultimi il prossimo 17 ottobre persenteranno nella Plaza de Toros di Barcellona il loro Circo Acquatico

→ Sette spettacoli in giro nel mondo e nove stabili

L'incanto del Cirque du Soleil: mille talenti e nessun animale

■ Più di 70 milioni di persone in tutto il mondo hanno già visto dal 1982 (anno della sua fondazione) ad oggi uno spettacolo del Cirque du Soleil.

Si tratta della più grande azienda del divertimento al mondo nata appunto nel 1982 in Canada con l'aiuto del governo del Québec con la celebrazione del 450° anniversario dell'arrivo di Jacques Cartier in Canada. Il concetto originale era nato da un sorprendente miscuglio di artisti circensi e di strada, con coreografie, giochi di luci e musiche scritte appositamente per ogni spettacolo. Non il solito circo, non fosse altro per la scelta di non utilizzare gli animali.

Il suo fondatore si chiama Guy Laliberté nato a Québec nel 1959. Fisarmonicista, Stilt e mangiafuoco. Spavaldo sognatore, Laliberté, che dalle sue visioni in 26 anni ha creato un impero che per fatturato si sta avvicinando alla Disney. Quest'ultima ha commissionato nel 2000 all'ecentrico ex mangiafuoco uno spettacolo per il parco più famoso, quello di Orlando in Florida dal titolo «Nuba». Il segreto del successo uno staff di scenografi, studiosi e registi che ispirandosi alla storia descrivono progetti realizzandoli con l'ausilio delle nuove tecnologie e con la collaborazione di una vera e propria scuola del circo. In 26 anni sono state aperte due grandi sedi stabili (Montreal e Amsterdam).

Ripercorrendo la strada del Soleil incontriamo tantissimi successi nel mondo dal Canada all'America all'Europa a Cina, Giappone ed Emirati Arabi. In questo ultimo anno Laliberté ha fatto anche perdere la testa agli arabi che avrebbero voluto acquistare il 25% della holding. La sua prima produzione appunto fu presentata a Gaspé (Canada) per poi partire in tour sotto un tendone di appena 800 posti. Nel 1986 con «La Magie Continue» le Cirque continua la sua scalata verso il successo presentando questa performance anche all'Expo di Vancouver. Fu nel 1988 che il «Circo Reinventato» conquista S. Francisco, New York, Washington e Toronto. Ovunque il risultato è lo stesso: il display mostra completa crescita. Nel 1989 arrivano a Miami, Chicago, Phoenix. Un anno dopo a Montreal viene inaugurata una nuova tenda da 2500 posti e un nuovo show dal titolo «Nouvelle Experience» che vede consacrare il successo del gruppo canadese negli Usa. Nel frattempo il Cirque ha fatto la sua timida apparizione a Londra e Parigi. Non è stato facile inserirsi in Europa: il boom arriva solo nel 2002 con «Saltimbancos» e successivamente con «Alegría», entrambi vengono rappresentati anche in Italia.

Nel 1991 e nel '92 vari progetti rafforzano il grup-

po canadese che si permette anche una società in Svizzera con il circo Knie ed uno show con gli animali. Proprio nel '91 nasce il primo spettacolo fisso a Las Vegas, da sempre il regno del gioco e del divertimento.

Oggi il Soleil a distanza di 26 anni annovera 9 spettacoli fissi: uno al Disney Resort di Orlando (Florida); sei a Las Vegas «O» al Bellagio Hotel, «Mystère» al Treasure Island, «Love» lo show con le musiche dei Beatles al Bellagio, «Ka» all'MGM Grand, «Zumanity» il primo show vietato ai minori di 15 anni al New York New York e il neonato «Belles» al Luxor Hotel. Quest'anno Soleil ha messo le proprie radici anche in Cina con un show fisso a Macao «Zaida» al Disney Resort di Tokyo con «Zed».

Sono sette invece i circhi itineranti che continuano a far «irruzione» nel mondo. Due in Europa «Quidam» e «Varekay»; due in

America «Corteo» e «Kooza»; uno in Australia «Drailion»; uno negli Emirati Arabi «Alegría» e uno in Brasile «Saltimbancos». E in primavera a Montreal si preannuncia la nuovissima produzione. Un colosso che cresce anche in altri campi con operazioni anche benefiche. E mentre in Europa almeno una volta l'anno si può ammirare una delle produzioni madri in Canada, in Italia lo staff non riesce a trovare siti giusti dove installare le proprie strutture.

Fra.Pug.

Originale era nato da un sorprendente miscuglio di artisti circensi e di strada, con coreografie, giochi di luci e musiche scritte appositamente per ogni spettacolo. Non il solito circo, non fosse altro per la scelta di non utilizzare gli animali.

Il suo fondatore si chiama Guy Laliberté nato a Québec nel 1959. Fisarmonicista, Stilt e mangiafuoco. Spavaldo sognatore, Laliberté, che dalle sue visioni in 26 anni ha creato un impero che per fatturato si sta avvicinando alla Disney. Quest'ultima ha commissionato nel 2000 all'ecentrico ex mangiafuoco uno spettacolo per il parco più famoso, quello di Orlando in Florida dal titolo «Nuba». Il segreto del successo uno staff di scenografi, studiosi e registi che ispirandosi alla storia descrivono progetti realizzandoli con l'ausilio delle nuove tecnologie e con la collaborazione di una vera e propria scuola del circo. In 26 anni sono state aperte due grandi sedi stabili (Montreal e Amsterdam).

Ripercorrendo la strada del Soleil incontriamo tantissimi successi nel mondo dal Canada all'America all'Europa a Cina, Giappone ed Emirati Arabi. In questo ultimo anno Laliberté ha fatto anche perdere la testa agli arabi che avrebbero voluto acquistare il 25% della holding. La sua prima produzione appunto fu presentata a Gaspé (Canada) per poi partire in tour sotto un tendone di appena 800 posti. Nel 1986 con «La Magie Continue» le Cirque continua la sua scalata verso il successo presentando questa performance anche all'Expo di Vancouver. Fu nel 1988 che il «Circo Reinventato» conquista S. Francisco, New York, Washington e Toronto. Ovunque il risultato è lo stesso: il display mostra completa crescita. Nel 1989 arrivano a Miami, Chicago, Phoenix. Un anno dopo a Montreal viene inaugurata una nuova tenda da 2500 posti e un nuovo show dal titolo «Nouvelle Experience» che vede consacrare il successo del gruppo canadese negli Usa. Nel frattempo il Cirque ha fatto la sua timida apparizione a Londra e Parigi. Non è stato facile inserirsi in Europa: il boom arriva solo nel 2002 con «Saltimbancos» e successivamente con «Alegría», entrambi vengono rappresentati anche in Italia.

Nel 1991 e nel '92 vari progetti rafforzano il grup-

Fra.Pug.



Circo Al centro il fondatore del Festival città di Latina, Giulio Montico, recentemente scomparso, con alcuni artisti della passata edizione

Flavio Togni È sicuramente uno degli artisti internazionali più conosciuti al mondo, ospite d'onore alla 10ª edizione del Festival di Latina